

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-254 del 18/01/2023
Oggetto	2^ modifica ns AIA Herambiente TMB
Proposta	n. PDET-AMB-2023-273 del 18/01/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PAOLA CAVAZZI

Questo giorno diciotto GENNAIO 2023 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PAOLA CAVAZZI, determina quanto segue.

Oggetto: D.Lgs. n° 152/06¹- L.R. n° 09/15² - Azienda Herambiente S.p.A. - Impianto TMB - 2[^] Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale³, rilasciata all'installazione IPPC di trattamento di rifiuti urbani non differenziati e di rifiuti speciali non pericolosi a prevalente frazione organica (di cui al punto 5.3 b) 1) dell'Allegato VIII alla Parte Seconda, del D. Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii.), situata in Comune di Imola (BO), località Tremonti, in Via Pediano n° 47/C -

LA RESPONSABILE DELL'UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE E VALUTAZIONI AMBIENTALI

Premesso che, con atto³ rilasciato da ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, l'azienda Herambiente S.p.A., con sede legale in Comune di Bologna (BO) in viale Carlo Berti Pichat n° 2/4, è stata autorizzata all'esercizio dell'installazione IPPC, denominata impianto TMB, per il trattamento e la biostabilizzazione (operazione R12 per rifiuti urbani indifferenziati e di rifiuti speciali non pericolosi a prevalente frazione organica (di cui al punto 5.3 b)1) dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii.), situata in Comune di Imola (BO), località Tre Monti in via Pediano n° 47/C.

Vista la **domanda**⁴ dell'azienda Herambiente S.p.A. del 12/10/2022, presentata sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), mediante le procedure di invio telematico stabilite dalla Regione Emilia-Romagna⁵, con la quale si richiede **Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale**³, per l'aggiornamento di alcuni paragrafi dell'autorizzazione, al fine di uniformare le metodiche di monitoraggio previste per l'impianto in oggetto, a seguito dell'entrata in vigore della nuova UNI 13725:2022 (*Emissioni da sorgente fissa - Determinazione della concentrazione di odore mediante olfattometria dinamica e della portata di odore*) che ha sostituito la precedente UNI 13725:2004.

Dato atto che:

- il Gestore dell'impianto ha provveduto correttamente al pagamento delle tariffe istruttorie per la modifica non sostanziale dell'AIA per un importo pari a 250 €, calcolato sulla base dei criteri previsti dal D.M. 24 aprile 2008 e dalle Delibere Regionali n° 1913 del 17/11/2008 e n° 155 del 16/02/2009;
- la scrivente Agenzia, in data 27/10/2022, ha avviato⁶ il procedimento per il rilascio della suddetta Modifica non sostanziale dell'AIA.

¹ Come modificato e integrato dal D.Lgs. n° 128/2010 e dal D.Lgs. n° 46/2014;

² Che ha modificato e integrato la L.R. n° 21/04;

³ Atto rilasciato da ARPAE AACM con Determinazione Dirigenziale n° DET-AMB-2022-878 del 23/02/2022, successivamente modificato ed integrato con DET-AMB-2022-3984 del 04/08/2022;

⁴ Assunta agli atti con protocollo PG/2022/167726 del 12/10/2022;

⁵ Procedure stabilite da Determinazione del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia Romagna n° 5249 del 20/04/2012;

⁶ Nota agli atti con protocollo PG/2022/177335 del 27/10/2022;

Vista la Relazione istruttoria⁷ di ARPAE – Area Prevenzione Ambientale Metropolitana - Servizio Territoriale di Bologna relativa alla modifica richiesta e trasmessa in data 13/01/2023, nella quale, valutate le proposte dell'azienda dall'azienda, si propone di modificare i paragrafi dell'AIA vigente come di seguito indicato nel dispositivo autorizzativo.

Vista, inoltre, la **Relazione⁸ di ARPAE – Area Prevenzione Ambientale Metropolitana - Servizio Territoriale di Bologna relativa all'ottemperanza alle richieste del rapporto della visita ispettiva programmata del 28/04/2022**, effettuata presso l'impianto in oggetto. Da tale relazione, emerge che la ditta ha ottemperato a quanto richiesto nel Rapporto Ispettivo relativamente alle linee degli scarichi delle acque reflue domestiche e delle acque reflue derivanti dal dilavamento dei piazzali, presentando la documentazione richiesta.

Per quanto concerne, in particolare, la richiesta di cui al punto D del Rapporto Ispettivo, di presentazione di un progetto per un ulteriore sistema di sicurezza a valle dei sistemi di trattamento e a monte del corpo idrico (punto del Rapporto ispettivo), l'azienda ha proposto l'installazione di una serranda, analoga a quella già installata a monte del sistema di trattamento della prima pioggia, all'uscita del pozzetto di ispezione a valle del punto P2 (pozzetto campionamento acque di prima pioggia) e della vasca di seconda pioggia. Si ritiene che tale progetto presentato sia idoneo e si propone la sua realizzazione entro 60 giorni dal ricevimento del presente provvedimento. Si chiede, inoltre, che da parte del Gestore sia data comunicazione della realizzazione del progetto.

Valutato necessario, pertanto, procedere alla Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata all'azienda Herambiente S.p.A. con atto DET-AMB-2022-878 del 23/02/2022 e s.m.i per l'esercizio dell'installazione IPPC in oggetto.

Vista la L.R. n° 13/2015 che ha assegnato le funzioni in materia di autorizzazioni ad ARPAE - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna.

Rilevato che il presente atto è di esclusiva discrezionalità tecnica.

Determina

1. Di **dare atto** che l'azienda Herambiente S.p.A. ha **ottemperato alle richieste del rapporto della visita ispettiva del 2022, stabilendo che il Gestore provveda a:**
 - entro **60 giorni dal ricevimento del presente provvedimento**, realizzare il **progetto di fattibilità di un sistema di sicurezza posto a valle dei sistemi di trattamento delle acque di prima pioggia e della vasca di seconda pioggia** al fine di bloccare eventuali sversamenti su corpo idrico superficiale. Il Gestore è, inoltre, tenuto a dare comunicazione ad ARPAE dell'avvenuta realizzazione.

⁷ Nota agli atti con protocollo PG/2023/6190 del 13/01/2023;

⁸ Nota agli atti con protocollo PG/2022/166367 del 11/10/2022;

2. La **Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale**³ concessa all'azienda Herambiente S.p.A. per l'esercizio dell'installazione IPPC di trattamento di rifiuti urbani non differenziati e di rifiuti speciali non pericolosi a prevalente frazione organica - Impianto TMB -, situata in Comune di Imola (BO), località Tremonti, in Via Pediano n° 47/C, **stabilendo quanto segue:**

- Al **Paragrafo D.2.7 EMISSIONI IN ATMOSFERA**, siano **eliminati i punti 4. e 5.** e siano inserite le seguenti **nuove prescrizioni 4.-10.:**

4. I limiti di emissione autorizzati al precedente punto 1. si intendono rispettati qualora, per ogni sostanza inquinante, sia rispettato il valore di flusso di massa, determinato dal prodotto della portata per la concentrazione, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori massimi per il solo parametro di concentrazione.
5. I valori limite di emissione espressi in concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria.
6. I valori di durata massima si intendono riferiti alle condizioni di regime degli impianti, escluso il tempo relativo alle fasi di avvio e di arresto.
7. Si riporta il seguente punto di emissione, comunque presente in stabilimento, non soggetto ad autorizzazione in quanto rientrante nell'art. 272, comma 1, parte V del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i.:

Emissione	Macchina
M1	Gruppo elettrogeno (60 kW)

8. In caso di interruzione temporanea, parziale o totale dell'attività con conseguente disattivazione delle emissioni sopraccitate, la Ditta è tenuta a darne preventiva comunicazione ad ARPAE AACM e APAM; dalla data della comunicazione si interrompe l'obbligo per la stessa Ditta di rispettare i limiti e le prescrizioni sopra richiamate, relativamente alle emissioni disattivate.
9. Nel caso in cui la disattivazione dell'emissione perduri per un periodo continuativo superiore a 2 (due) anni dalla data della comunicazione, l'autorizzazione decade. Qualora intervenga la necessità di riattivarla:
 - il Gestore dovrà dare preventiva comunicazione della data di messa in esercizio dell'impianto e delle relative emissioni ad ARPAE AACM e APAM;
 - la stessa Ditta è tenuta ad effettuarne il primo autocontrollo entro 30 (trenta) giorni dalla relativa messa in esercizio.
10. I sistemi di accesso degli operatori ai punti di prelievo e misura devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro; per maggiori dettagli si rimanda alle indicazioni riportate all'allegato D.4.

- Al **Paragrafo D.3.1 PRINCIPI E CRITERI DEL MONITORAGGIO**, sia **eliminato il punto 5.**
- Il **Paragrafo D.4 ALLEGATO TECNICO: CRITERI PER IL CAMPIONAMENTO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA CONVOGLIATE**, sia così sostituito:

D.4 METODI MANUALI DI CAMPIONAMENTO ED ANALISI PER EMISSIONI CONVOGLIATE

1. I metodi di misura manuali o automatici ritenuti idonei per la misurazione delle grandezze fisiche, dei componenti principali e dei valori limite degli inquinanti nelle emissioni, conformemente a quanto indicato dal D.Lgs. n. 152/2006, sono stati scelti in base alle pertinenti norme tecniche CEN, nazionali, ISO, altre norme internazionali o nazionali. In relazione alla complessità e alla variabilità del contesto industriale/impiantistico presente sul territorio regionale, la successiva tabella riporta generalmente per ogni inquinante, sostanza chimica o grandezza fisica, una gamma di metodi ritenuti adeguati e che possono essere utilizzati per le relative determinazioni.
2. I metodi di riferimento per la determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione, sono riportati nell'elenco allegato.

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN 15259:2008
Portata volumetrica, Temperatura e pressione di emissione	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)
Ossigeno (O ₂)	UNI EN 14789:2017; ISO 12039:2019 (Analizzatori automatici: Paramagnetico, celle elettrochimiche, Ossidi di Zirconio, etc.)
Umidità	UNI EN 14790:2017
Polveri totali (PTS) o materiale particellare	UNI EN 13284-1:2017 (*); UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m ³)
Ammoniaca	US EPA CTM-027 UNI EN ISO 21877:2020 UNICHIM 632:1984
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT) con esclusione del Metano	UNI EN 12619:2013 UNI EN ISO 25140:2010
Odori (olfattometria dinamica)	UNI EN 13725:2004
Acido Solfidrico (H ₂ S)	US EPA Method 15; US EPA Method 16; UNICHIM 634:1984; UNI 11574/2015; Biogas: campionamento UNI EN ISO 10715:2001, analisi UNI EN ISO 19739:2007

Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzate le seguenti metodologie di misurazione:

- metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati nella tabella precedente;
- altri metodi emessi successivamente da UNI e/o EN specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa degli inquinanti riportati nella medesima tabella.

Ulteriori metodi, diversi da quanto sopra indicato, compresi metodi alternativi che, in base alla norma UNI EN 14793 "Dimostrazione dell'equivalenza di un metodo alternativo ad un metodo di riferimento", dimostrano l'equivalenza rispetto ai metodi indicati in tabella, possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente (Arpae AAC), sentita l'Autorità Competente per il controllo (Arpae APA) e successivamente al recepimento nell'atto autorizzativo.

3. I campionamenti discontinui alle emissioni in atmosfera, in linea con la DGR 2236/2009 della Regione Emilia-Romagna, con le indicazioni della norma UNICHIM 158/1988 e con l'esperienza di ARPAE Emilia Romagna, dovranno essere effettuati secondo la seguente modalità di campionamento: un unico campionamento della durata di 1,5 ore, pari alla somma di n. 3 campionamenti della durata di mezz'ora ciascuno.

NEL CASO DI BIOFILTRI.

Al fine di ottenere dati rappresentativi dell'emissione dei biofiltri, è necessario effettuare più campionamenti in diversi punti distribuiti sulla superficie emissiva. Nel dettaglio, la superficie campionata mediante l'ausilio della cappa statica deve essere circa l'1% della superficie emissiva totale con, a prescindere dalla superficie emissiva, un minimo di 3 e un massimo di 10 campioni. Ad esempio: su un biofiltro con una superficie di 500 m² potranno essere prelevati un totale di 5 campioni in 5 diversi punti distribuiti uniformemente sulla superficie del biofiltro stesso. Ogni campione sarà rappresentativo di un'area di 100 m². Ogni area dovrà essere suddivisa in microaree dove verrà misurata la velocità del flusso del gas in uscita. Per il campionamento sarà scelta la microarea a velocità di flusso maggiore.

- Alla **Sezione E – SEZIONE DI INDICAZIONI GESTIONALI**, i Paragrafi **siano così sostituiti:**
E.2 GESTIONE DEI DATI DI MONITORAGGIO, REPORT ANNUALI E REGISTRI

1. Il Gestore è tenuto a trasmettere annualmente (entro il 30 aprile dell'anno successivo) mediante il portale AIA-IPPC istituito dalla Regione Emilia-Romagna, come stabilito con Determina Regionale n° 1063 del 02/02/2011, un **report annuale**; il suddetto report dovrà essere compilato secondo le istruzioni del Portale o, in assenza di specifiche indicazioni, dovrà contenere le seguenti informazioni (questa è riportata anche nella sezione prescrittiva)
 - i risultati dei controlli previsti dal Piano di Monitoraggio e Controllo;
 - le metodiche e le modalità di campionamento adoperate;
 - un'analisi della situazione annuale e confronto con le situazioni pregresse;
 - un riassunto delle variazioni impiantistiche eventualmente effettuate rispetto alla situazione dell'anno precedente;

- un commento ai dati presentati in modo da evidenziare le prestazioni ambientali dell'impianto nel tempo, valutando tra l'altro il posizionamento rispetto alle Migliori Tecniche Disponibili, ed eventuali proposte di miglioramento del controllo e dell'attività nel tempo;
- la documentazione attestante le certificazioni ambientali possedute o ottenute;
- una verifica delle caratteristiche di pericolo dei rifiuti stoccati e dei relativi quantitativi per dimostrare il non superamento dei limiti di soglia previsti dal D.Lgs. N° 105/2015;
- in caso, nel corso dell'anno, si siano verificate emissioni eccezionali, di cui è stata comunque fatta comunicazione all'Autorità Competente, secondo quanto previsto alla sezione D.2.2 della presente AIA, dovrà esserne riportata indicazione nel report, indicando anche le condizioni operative a cui fa riferimento l'emissione e le cause dell'irregolarità.

Dovrà essere allegata, se necessario, apposita cartografia che consenta di visualizzare tutti i punti monitorati.

La relazione annuale dovrà essere strutturata in modo tale da consentire una lettura sinottica dei dati ambientali che permetta di effettuare i necessari confronti e le opportune correlazioni del medesimo parametro e della medesima matrice ambientale nel tempo, così come le opportune correlazioni tra parametri di matrici ambientali diverse (es. scarichi idrici, emissioni in atmosfera).

2. Si raccomanda al Gestore di fornire i dati all'interno del report annuale utilizzando le unità di misura indicate nel Piano di Monitoraggio e Controllo riportato nella sezione D.3 della presente AIA.
3. **Al report annuale dovranno essere allegati i Rapporti di Prova di tutti gli autocontrolli eseguiti; nel caso dei campionamenti delle emissioni convogliate, ai rapporti di prova dovrà essere allegato anche il verbale di campionamento.**
4. I dati del monitoraggio e i relativi certificati analitici dovranno essere conservati presso l'impianto, a disposizione degli Enti di Controllo, per un periodo minimo pari alla durata dell'autorizzazione e comunque fino al rinnovo della stessa.
5. Il registro di gestione interno deve essere conservato presso lo stabilimento, a disposizione degli Enti di controllo, o comunque reso disponibile in sede di visita ispettiva.

E.6 EMISSIONI IN ATMOSFERA

1. Il Gestore deve adottare ogni accorgimento impiantistico e gestionale, in particolare nelle fasi di stoccaggio e movimentazione delle materie prime e dei rifiuti, che permetta di minimizzare e mantenere contenute le emissioni diffuse.
2. Si raccomanda al Gestore che sia effettuata una regolare pulizia di tutte le superfici esterne quotidianamente, al fine di evitare l'accumulo di eventuale materiale residuale che, al passaggio degli automezzi, possa sollevarsi in atmosfera.
3. Si raccomanda al Gestore di eseguire il monitoraggio delle fibre di amianto in conformità alle procedure per il campionamento ed analisi riportate nell'Allegato 1B) del D.M. 06/09/94.
4. **In merito ai campionamenti discontinui alle emissioni in atmosfera il Gestore/azienda deve comunicare ad ARPAE - APAM Servizio Territoriale Unità Campionamento Emissioni (all'indirizzo mail: emissioni-bo@arpae.it) con sufficiente anticipo (almeno 15 gg prima), le date previste per l'effettuazione degli autocontrolli.**

3. Che **resti come invariata** ogni altra prescrizione portata a carico dell'azienda Herambiente S.p.A. con l'Autorizzazione Integrata Ambientale concessa da ARPAE – AAC Metropolitana con DET-AMB-2022-878 del 23/02/2022 e s.m.i..
4. Di **ricordare** che, **contro il presente provvedimento**, può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni o, in alternativa, un ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di 120 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento.

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
Incarico di funzione Autorizzazioni Complesse e Valutazioni Ambientali⁹

Paola Cavazzi

*(lettera firmata digitalmente)*¹⁰

⁹ D.D.G. n. 29/2022 "Direzione Generale. Revisione incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna (triennio 2019-2022) istituiti con D.D.G. n. 96/2019 e revisionati da ultimo con D.D.G. n. 59/2021;

¹⁰ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.